



di Marco Marocco

Sforare o non sforare?

Sforare o non sforare... il solito problema del dito e della luna... chi è in maggioranza normalmente considera "normale" il ritrovarsi in una situazione così paradossale dove un Comune, che ha i soldi, non li può spendere per colpa di una legge nazionale. Mentre chi è in minoranza propone addirittura di "spendere" lo stesso i soldi in barba alla stessa legge. Spieghiamo perché non è possibile sforare il "patto di stabilità" senza subire conseguenze. Nel luglio del 2010 il governo PDL-AN e Lega Nord, approvò una norma che ancora oggi impone ai Comuni che sforano il Patto un taglio dei trasferimenti per l'anno successivo pari alla stessa cifra. Ad esempio: sei uscito dai parametri di 1 milione nel 2012? Bene, nel 2013 avrai 1 milioni in meno da parte dello Stato. Allora che fare? Prima vi dico cosa non si dovrebbe fare ma che si sta facendo a Chivasso. Il Comune e la Provincia di Torino decidono di costruire una succursale per il Liceo Scientifico Classico perché si prevede un "certo" aumento di studenti. La Provincia si sobbarca il costo per la costruzione ma si scopre che la scelta di costruire nell'unico posto dove è necessario fare una bonifica non è stato il massimo. Problemi? Nessun problema! Il Comune chiede aiuto alla Regione Piemonte per finanziare la bonifica ma gli viene risposto che non ci sono soldi... e allora che fa un Amministratore? O meglio che cosa fareste voi se da un lato vi ritrovate una spesa improvvisa di circa 300.000 euro, un patto di stabilità da rispettare e dall'altro lato i tuoi concittadini che cercano un lavoro, che pretendono di arrivare con serenità alla fine del mese, che hanno bisogno di una casa, che si aspettano servizi e contributi per i figli che vanno a scuola, che chiedono un sostegno per il genitore non più autosufficiente, che necessitano di un supporto per mandare avanti l'impresa di famiglia in un momento di difficoltà? Il nostro Amministratore, invece di trovare un altro posto dove edificare (ad esempio il vecchio consorzio agrario), decide di bonificare. Già! Sembra una vera idiozia, ed infatti lo è! Come sapete, ci siamo presi l'impegno di leggere il bilancio preventivo 2012 e scopriamo che oltre al danno (i 300.000 euro di bonifica inutile) c'è purtroppo anche la beffa: a bilancio non è stata prevista nessuna crescita di posti negli Asili Nido, nelle Materne, nelle Elementari e nelle Medie... gli stessi posti del 2011 (e sappiamo benissimo che già oggi non bastano i posti)! Allora torniamo alla domanda: che fare? La politica deve "ridisegnare" le priorità di questa città dal basso, il Bilancio Preventivo deve diventare un Bilancio Partecipato dove i cittadini devono individuare insieme le priorità della propria Città per non sprecare quei "pochi" soldi in opere inutili. Non continuiamo a far finta di vivere in un paese normale.

ps: ricordo che Mercoledì 25 Luglio 2012 alle ore 21 ci incontriamo in frazione Boschetto presso i locali della pro-loco.